



Comune di Rovolon (PD)

(codice ISTAT: 028071)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO DI INTERVENTO PER INCIDENTE STRADALE

codice documento: p 03 01 050_MI_Incidenti Stradali

Realizzato a cura di:

Dr. Geol. Francesco Benincasa (338-8484605)

Dr. Geol. Vittorio Bisaglia (368-7217303)

Data, marzo 2020

Rev. n. 01

RISCHIO INCIDENTE STRADALE

La presente procedura si applica ai casi in cui avvenga nel territorio comunale un incidente stradale che coinvolga un gran numero di mezzi e persone, originando quindi un'attività di soccorso straordinario, nel quale le forze solitamente coinvolte non riescano da sole a fronteggiare l'evento.

La prima fase di attenzione è da intendersi come una fase di soccorso ordinario, che può diventare straordinario (passando quindi alla fase di allertamento) nel momento in cui la vastità dell'evento lo richiedesse.

Non essendo possibile una simulazione attendibile delle aree di impatto generate dai suddetti incidenti per la estrema variabilità delle condizioni, per una valutazione territoriale del rischio è viene prudenzialmente indicata una fascia di potenziale impatto pari a 50 m dal bordo stradale, da entrambi i lati della carreggiata. Attraverso la schematizzazione di queste fasce di rispetto è possibile stabilire se strutture sensibili, o porzioni di insediamenti residenziali, sono potenzialmente esposte a rischio in caso di incidente.

Qualora nell'incidente siano coinvolti mezzi che trasportano sostanze pericolose l'attività di intervento segue le procedure del modello di intervento P.0301.070.

Riferimenti

Direttiva P.C.M. 6 aprile 2006:" Indicazioni per Il Coordinamento Operativo di Emergenze dovute a: Incidenti ferroviari con convogli passeggeri - Esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone - Incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone; Incidenti in mare che coinvolgono un gran numero di persone; Incidenti aerei; Incidenti con presenza di sostanze pericolose."

INCIDENTI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Gli incidenti nei comuni											
	Popolazione**		Circolante*		Incidenti		Morti		Feriti		
Abano Terme	20.101	16.696	57	0	74	Montagnana	9.026	7.999	12	0	21
Agna	3.277	2.762	4	0	5	Montegrotto T.	11.448	9.908	33	1	40
Albignasego	28.071	21.849	41	0	54	Noventa Padovana	11.423	9.551	23	0	29
Anguillara Veneta	4.325	3.458	5	1	5	Ospedaletto E.	5.651	5.022	8	0	13
Arquà Petrarca	1.837	1.734	3	0	3	Padova	210.440	166.983	1.130	6	1.502
Arre	2.143	1.927	9	0	20	Pernumia	3.852	3.431	12	0	13
Arzergrande	4.834	3.887	4	0	7	Piaccenza d'Adige	1.293	1.110	6	0	7
Bagnoli di Sopra	3.612	3.116	8	0	9	Piazzola sul Brenta	11.189	9.123	16	0	22
Baone	3.080	2.852	5	0	8	Piombino Dese	9.539	7.875	25	0	35
Barbona	648	595	0	0	0	Piove di Sacco	19.902	17.012	84	2	105
Battaglia Terme	3.838	2.803	8	2	15	Polverara	3.334	2.821	2	0	3
Boara Pisani	2.493	2.193	11	0	13	Ponso	2.445	2.126	8	0	18
Borghorico	8.774	7.294	22	1	42	Pontelongo	3.741	2.754	6	1	5
Bovolenta	3.471	3.080	8	0	10	Ponte S. Nicolò	13.508	11.704	36	0	46
Brugine	7.116	6.060	18	0	21	Roazonovo	3.571	3.188	2	0	2
Cadoneghe	16.176	12.834	57	1	70	Rovolon	4.950	4.432	9	0	12
Campodarsego	14.675	12.366	41	1	58	Rubano	16.448	13.804	70	4	92
Campodoro	2.652	2.163	1	0	1	Saccolongo	4.945	4.162	12	0	14
Camposampiero	12.043	9.873	34	1	52	Saletto	2.810	2.556	7	0	12
Campo San Martino	5.753	4.916	4	0	7	S. Giorgio Pertiche	10.075	8.204	23	0	38
Candiana	2.313	1.944	5	0	10	S. Giorgio in B.	6.346	6.079	20	2	24
Carceri	1.549	1.352	0	0	0	S. Martino di Lupari	13.104	11.426	23	1	30
Carmignano di B.	7.576	6.186	17	0	23	S. Pietro in Gu	4.435	3.509	15	2	22
Cartura	4.680	3.813	3	0	5	S. Pietro Viminario	3.032	2.732	4	1	5
Casale di Scodosia	4.847	4.112	5	0	8	S. Giustina in Colle	7.269	6.157	16	0	19
Casalserugo	5.360	4.926	11	1	14	S. Margherita D'Adige	2.262	2.050	7	0	8
Castelbaldo	1.512	1.281	3	0	7	S. Angelo di Piove di S.	7.170	6.291	22	4	32
Cervarese S. Croce	5.779	4.962	5	0	7	Sant'Elena	2.500	2.202	3	0	3
Cinto Euganeo	1.973	1.774	5	1	5	Sant'Urbano	2.008	1.812	2	0	2
Cittadella	20.145	17.529	63	0	87	Saonara	10.422	8.781	9	0	10
Codevigo	6.463	5.597	22	1	38	Selvazzano Dentro	22.903	18.660	56	0	71
Conselve	10.224	8.321	19	1	31	Solesino	7.025	6.044	6	1	5
Correzzola	5.194	4.476	5	0	9	Stanghella	4.156	3.480	18	0	24
Curtarolo	7.317	6.298	19	0	28	Teolo	9.014	8.055	16	0	23
Este	16.364	14.900	57	0	78	Terrassa Padovana	2.637	2.288	6	0	7
Fontaniva	8.061	7.230	13	0	15	Tombolo	8.390	7.070	13	0	16
Galliera Veneta	7.133	6.181	10	0	14	Torreglia	6.119	5.718	10	0	15
Galzignano Terme	4.321	3.757	9	0	11	Trebaseteghe	12.916	10.177	33	0	49
Gazzo	4.294	3.530	5	1	7	Tribano	4.376	3.815	7	0	11
Grantorto	4.591	3.643	8	0	15	Urbana	2.138	1.966	4	0	4
Granze	2.032	1.768	1	0	2	Veggiano	4.765	4.005	11	0	16
Legnaro	8.948	7.961	24	0	30	Vescovana	1.810	1.442	3	0	6
Limena	7.825	8.120	23	0	31	Vighizzolo d'Este	898	830	2	0	3
Loreggia	7.708	6.083	21	0	32	Vigodarzere	13.017	11.036	24	0	28
Lozzo Atestino	3.095	2.897	7	0	12	Vigonza	22.958	19.985	93	1	128
Maserà di Padova	9.127	7.738	17	0	18	Villa del Conte	5.522	4.740	13	0	15
Masi	1.781	1.504	6	1	12	Villa Estense	2.225	2.044	7	0	11
Massanzago	6.039	5.035	8	0	9	Villafranca Padovana	10.458	8.424	31	1	40
Megliadino S. F.	1.928	1.907	7	0	8	Villanova	6.121	4.977	18	2	30
Megliadino S. V.	1.871	1.621	2	0	2	Vo'	3.341	3.354	5	0	5
Mertara	2.644	2.438	4	1	3	Due Carrare	9.026	8.160	34	1	51
Mestrino	11.502	9.257	32	1	46	Comune non identificato	-	53	-	-	-
Monstefice	17.572	15.707	66	1	105	Totale Padova	936.740	787.406	2.898	46	3.936

*Nel parco veicolare (dall'aggiornato al 31 dicembre 2017) non sono considerati i ciclomotori che, da stime ANCM, sono circa il 5% del totale parco circolante

**I dati riguardanti la popolazione sono aggiornati al 31 dicembre 2017

-centimetri

comune	popolazione	mezzi circolanti	incidenti	morti	feriti
Rovolon	4950	4432	9	0	12

Per le Regole di Ingaggio del Gruppo comunale di protezione Civile si faccia riferimento al capitolo 18 della Relazione Generale.

Fase 0: Condizione di Pace

► Normale svolgimento delle attività sociali ed economiche della popolazione.

Fase 1: Attenzione

La comunicazione dell'evento proviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle seguenti forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 118 Emergenza sanitaria
- 1515 Corpo Forestale

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni.

La comunicazione può provenire dal territorio alla sala operativa dell'ente gestore del tratto stradale interessato (es. Veneto Strade, Provincia, Comune...) che provvede a:

- attivare le proprie procedure interne;
- trasmettere immediatamente l'allarme al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle Forze di Polizia e al 118 comunicando, se noto:
 - il luogo dell'incidente, con la progressiva chilometrica;
 - il numero dei veicoli coinvolti.
 - le modalità di accesso al luogo dell'incidente
 - allertare le società in convenzione per la rimozione dei veicoli, che avverrà solo previo nulla osta dell'Autorità.

► Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre di intervento;
- contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;

- contatta, laddove attive, le sale operative della Polizie Locali (Polizia Locale Comunale e Polizia Provinciale);
- contatta le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

► Il Sindaco informa il Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile che verificherà la disponibilità di massima dei volontari in caso il livello di allerta dovesse aumentare.

Fase 2: Preallarme

► Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure oltre alle attività precedentemente descritte:

- contatta il Sindaco ed i referenti di protezione civile degli Enti Locali;
- informa l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- contatta le Amministrazioni e gli Enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

► Il Sindaco preallerta il Gruppo Comunale di protezione civile assicurandosi una pronta disponibilità in caso la situazione peggiorasse

► Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative. Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture che intervengono, è necessario che venga individuato dalla Prefettura, fin dai primi momenti dell'emergenza, il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

► Qualora sin dall'inizio dell'intervento delle prime squadre dei soccorsi si evidenziasse che l'incidente coinvolge un eccezionale numero di persone e le operazioni si riveleranno particolarmente lunghe e difficili, il Sindaco garantisce la propria reperibilità ed attiva il volontariato di Protezione Civile, che si renderà disponibile per supportare le forze di Polizia Locale per la perimetrazione dell'area dell'incidente e per l'eventuale attività di informazione alla popolazione.

► Verranno quindi definiti immediatamente i seguenti aspetti:

- blocco del traffico stradale sulla tratta interessata (Ente gestore della strada);
- immediata definizione e attivazione di un piano di viabilità alternativa (Ente gestore con Forze di Polizia e Polizia Locale).

Fase 3: Allarme

Il Sindaco, inoltre, dispone l'eventuale evacuazione della popolazione non ferita presente nella zona di intervento, predisponendo inoltre una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento:

- distribuzione di generi di conforto;
- assistenza psicologica;
- organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;
- informazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
- gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali.

► Il Sindaco attiva il Gruppo comunale di Protezione Civile assegnandogli le mansioni tramite la funzione F4 – Volontariato

Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un ulteriore impiego di risorse, può rivelarsi necessario istituire in sede Comunale il Centro Operativo Comunale che, in particolare, provveda a:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il direttore tecnico dei soccorsi il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione nell'area di intervento;
- garantire l'assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto dell'Amministrazione Provinciale, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.